



CELEBRANDO IN CASA

XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Diventando terreno fertile (Mt 13:1-9)



CELEBRANDO IN CASA

XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Segno della croce

Nel nome del Padre, del Figlio
e dello Spirito Santo.

Amen.

Siamo stati chiamati da Dio ad essere la Chiesa.

**Siamo riuniti con tutta la Chiesa
in questo momento di preghiera.**

Prepariamoci ad ascoltare la Parola

Siamo stati chiamati da Dio
ad essere la Chiesa,

il Corpo di Cristo in questo mondo.

Signore Gesù,
ci scegli per essere tuoi.

Signore Gesù,
ci guarisci con il perdono.

Signore Gesù,
ci nutri con la parola della vita.

Lettura Biblica (Matteo 13:1-9)

In quel giorno Gesù, uscito di casa, si mise a sedere presso il mare; e una grande folla si radunò intorno a lui; cosicché egli, salito su una barca, vi sedette; e tutta la folla stava sulla riva. Egli insegnò loro molte cose in parabole, dicendo.

‘Il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte del seme cadde lungo la strada; gli uccelli vennero e la mangiarono. Un'altra cadde in luoghi rocciosi dove non aveva molta terra; e subito spuntò, perché non aveva terreno profondo; ma, levatosi il sole, fu bruciata; e, non avendo radice, inaridì. Un'altra cadde tra le spine; e le spine crebbero e la soffocarono. Un'altra cadde nella buona terra e portò frutto, dando il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi, ascolti!’

Riflessione - *Diventare terreno fertile*

La sezione del Vangelo di San Matteo da cui ora stiamo leggendo riguarda il Regno di Dio. Gesù usa spesso questa espressione nel suo insegnamento. Il regno non è il paradiso, ma piuttosto è la vita e il cuore di Dio.

Viviamo nel Regno quando viviamo secondo la mente e il cuore di Dio. Il Regno di Dio, irrompe nella realtà umana quando gli esseri umani vivono, respirano e agiscono dalla vita di Dio; quando il cuore di Dio diventa nostro cuore; quando permettiamo a Dio di parlare e agire in e attraverso di noi.

Questa sezione sul Regno di Dio è il fulcro del Vangelo di San Matteo. Matteo usa sette parabole e spiegazioni per dimostrare l'insegnamento di Gesù sul Regno.

Il Vangelo della scorsa settimana ha offerto rassicurazione a coloro che erano sovraccarichi dalla legge religiosa che spesso erano incapaci di adempiere e che non erano stati abbandonati da Dio. Gesù dice di essere colui che rivelerà ciò che Dio è veramente, attraverso la gentilezza e l'umiltà, e fornendo riposo (non più fardelli) per le loro anime.

Questa settimana iniziamo la serie di parabole sul Regno con la parabola del Semiatore. Il semiatore semina, il seme cade, a volte il lavoro del semiatore ha successo, a volte no. I diversi suoli rappresentano diverse risposte umane all'ascolto della parola di Dio. Non tutti ricevono il messaggio o rispondono bene all'invito.

La parabola ci insegna che Dio proverà qualsiasi cosa per ottenere un raccolto. Il segno del successo è il frutto dei destinatari. Questo è quando la parola di Dio seminata nei nostri cuori diventa anche la nostra parola.

Coloro che rispondono all'invito alla vita nel Regno producono il raccolto della bontà e della pietà.

Preghiere di intercessione

Eterno Dio,
**che lo Spirito promesso da Gesù conduca tutti noi
a produrre un ricco raccolto per il regno.**

Che il seme della tua parola,
trovi terreno fertile nei nostri cuori.

Che il seme della tua parola fiorisca,
e porti frutto in compassione, giustizia e amore.

CELEBRANDO IN CASA

XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Il Padre Nostro

Formati dall'insegnamento ed esempio di Gesù, preghiamo:

**Padre nostro
che sei nei cieli,
sia santificato il tuo Nome,
venga il tuo Regno,
sia fatta la tua Volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal Male.**

Preghiera finale

Beato te, o Signore nostro Dio,
perché tu fai tua casa in mezzo a noi
e ci accogli nella tua vita.
Continua a darci vita in te
attraverso Cristo nostro Signore
Amen.

Benedizione

La grazia di nostro Signore, Gesù Cristo,
l'amore di Dio,
e la comunione dello Spirito Santo,
**ci accompagnino gentilmente
durante la settimana prossima. Amen.**

Solennità della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo

Il 16 luglio, i carmelitani di tutto il mondo celebrano la solennità della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo.

I primi eremiti del Monte Carmelo, nel XII secolo, costruirono una cappella al centro delle loro celle. Era il centro della loro vita, dove si riunivano ogni giorno per celebrare la Messa e pregare insieme. Questa chiesetta fu dedicata alla Vergine Maria. Così facendo, questo primo gruppo di carmelitani la assunse come patrona, promettendole il loro fedele servizio e aspettandosi la sua protezione e il suo favore. Con orgoglio si fregiavano del titolo di "Fratelli della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo" e lo difendevano con determinazione quando il loro diritto veniva messo in discussione.

Nella nostra tradizione carmelitana guardiamo a Maria come a una sorella che ci aiuta a seguire suo Figlio. Maria ha vissuto la sua vita con una fede profonda e uno spirito contemplativo.

Maria ha affrontato diverse situazioni che colpiscono molte donne contemporanee: incinta e non sposata in giovane età; si trova ad affrontare l'incertezza circa l'accettazione di Giuseppe nei suoi confronti; partorisce lontano da casa e dalla famiglia; fugge con Giuseppe in Egitto per proteggere il suo bambino; la paura per il figlio che scomparve per tre giorni; si ritrova a farsi domande quando Gesù iniziò il suo ministero pubblico; per poi vederlo soffrire e morire come un malfattore.

Ha vissuto anche dei bei momenti: gioisce con la cugina Elisabetta per l'imminente nascita dei loro figli; vede Gesù aiutare gli sposi al banchetto delle nozze di Cana; vede la potenza di Dio agire in Gesù durante il suo ministero; lo vede risorgere; si riunisce con i discepoli in preghiera in attesa della venuta dello Spirito Santo.

Maria simboleggia tutto ciò che noi speriamo: entrare in un rapporto intimo con Cristo, essere totalmente aperti alla volontà di Dio e vedere la nostra vita trasformata dalla Parola di Dio. Per noi carmelitani, Maria è una presenza costante nella nostra vita, che ci guida e ci protegge nel nostro intento di seguire Cristo.

Attraverso la sua ispirazione, possiamo sviluppare la capacità di riflettere sulla nostra vita sotto la forza e l'influenza dello Spirito di Dio, in modo che, qualunque cosa ci riservi la vita, saremo in grado di vivere con coraggio, fede e amore, dando forma a Cristo in ciò che siamo e in ciò che viviamo.



In cammino verso la Luce

Questo sussidio per la preghiera è stato proposto dai Carmelitani per uso individuale, di famiglie e piccoli gruppi, come celebrazione orante della Parola di Dio per prepararci a celebrare l'Eucaristia con le nostre comunità di fedeli. Siamo consapevoli che Cristo è presente non solo nel Santissimo Sacramento ma anche nelle Scritture e nei nostri cuori. Siamo anche consapevoli delle tante persone che, per vari motivi tra cui malattie e infermità, non possono partecipare fisicamente all'Eucaristia. Anche quando siamo soli continuiamo a far parte del Corpo di Cristo.

Nella stanza che avete deciso di utilizzare per questa preghiera potreste prendere con voi una candela accesa, un crocifisso ed una Bibbia. Questi simboli ci aiutano a ricordarci della sacralità dei nostri momenti di preghiera e possono aiutarci a sentirci uniti con le nostre comunità locali.

Il seguente testo è strutturato in modo che ci sia una guida e il resto di coloro che pregano, ma le parti della guida possono essere ripartite tra i presenti.

Mentre pregate, sappiate che in questo periodo i Carmelitani vi ricordano nelle loro preghiere, così come tutti i membri della famiglia carmelitana.



The Carmelites
Australia & Timor-Leste

PRAYER • COMMUNITY • SERVICE

www.carmelites.org.au | Facebook.com/CarmelitesAET
Instagram.com/carmelitesaet



www.ocarm.org
Facebook.com/ocarm.org